



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT  
Direzione generale  
Archeologia belle arti e paesaggio  
Servizio III

Alla Soprintendenza speciale  
Archeologia, belle arti e paesaggio di  
Roma

Alla Soprintendenza nazionale per il  
patrimonio culturale subacqueo

A tutte le Soprintendenze Archeologia,  
belle arti e paesaggio

Ai Parchi archeologici autonomi

e p.c.

A tutti i Segretariati regionali del MIC

Allegati: n. 1

## CIRCOLARE

*Oggetto:* **Prime istruzioni operative per l'attuazione dell'art. 14, comma 2-bis, del D.P.R. n. 296/2005 come modificato dalla legge n. 213/2023 con riferimento ai rapporti concessori in corso con soggetti privati su immobili di proprietà dello Stato in gestione all'Agenzia del Demanio oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.**

Con riferimento all'oggetto, si rende noto il Protocollo d'Intesa n. DIT.1 del 30/12/2024 tra l'Agenzia del Demanio e il Ministero della cultura (All. 1) che definisce la sequenza procedimentale per l'applicabilità della norma in oggetto, alla luce delle modifiche ad essa apportate dall'art. 1 comma 68 della legge n. 213/2023 riguardanti l'ampliamento della platea dei soggetti (pubblici e privati) per i quali può essere fissata fino a 50 anni la durata delle concessioni/locazioni di beni dello Stato in gestione all'Agenzia del Demanio.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio  
Servizio III – “Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4293  
PEC: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio3@cultura.gov.it



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT

Direzione generale

Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio III

I presupposti necessari per l'applicabilità del succitato comma 2-bis art. 14 D.P.R. n. 296/2005, così come modificato, sono i seguenti:

- Sussistenza di particolari finalità perseguite dal richiedente, ravvisate dall'Agenzia del Demanio con determinazione motivata, oppure dell'ipotesi in cui il concessionario/conducente si obblighi a eseguire consistenti opere di ripristino o ristrutturazioni particolarmente onerose;
- Appartenenza del concessionario alle seguenti categorie:
  - o Università statali, per scopi didattici e di ricerca;
  - o Regioni, relativamente agli immobili dello Stato destinati esclusivamente a servizi per la realizzazione del diritto agli studi universitari;
  - o Istituzioni, fondazioni e associazioni non aventi scopo di lucro (art. 11 comma 1 lett. g) D.P.R. n. 296/2005) le quali: a) perseguono in ambito nazionale fini di rilevante interesse nel campo della cultura, dell'ambiente, della sicurezza pubblica, della salute e della ricerca; b) svolgono la propria attività sulla base di programmi di durata almeno triennale; c) utilizzano i beni di proprietà statale perseguendo, ove compatibili con i propri scopi, l'ottimizzazione e la valorizzazione dei medesimi, garantendo altresì la effettiva fruibilità degli stessi da parte della collettività;
  - o Enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 D.Lgs. n. 218/2016.

La procedura operativa per l'attuazione dell'aggiornata norma di cui all'art. 14 comma 2-bis D.P.R. n. 296/2005 è descritta nell'Allegato protocollo d'intesa MiC-Agenzia del Demanio e, per quanto di competenza degli istituti MiC, prevede il seguente *iter*.

La Soprintendenza, una volta ricevuta l'istanza di revisione della concessione dalla Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio territorialmente competente esamina la proposta progettuale da realizzare sul bene vincolato, e istruisce e propone alla Co.Re.Pa.Cu., ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. n) del D.M. n. 270 del 5/09/2024, i provvedimenti necessari all'approvazione della compatibilità del prolungamento della durata della concessione. (art. 57-bis del D.Lgs. n. 42/2004 - Procedure di trasferimento di immobili pubblici)

La Soprintendenza valuta inoltre l'adeguatezza del programma di interventi presentato dal concessionario alle esigenze di tutela, conservazione e fruizione pubblica del bene, nonché la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico artistico del bene stesso, in funzione della richiesta di prolungamento della concessione.

Ove ritenuto necessario, la Soprintendenza può richiedere alla competente Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio l'invio di documentazione integrativa.

In caso di valutazione positiva, il MiC nell'atto di autorizzazione potrà indicare eventuali prescrizioni.

In caso di accoglimento dell'istanza, la competente Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio sottoscrive un atto modificativo-integrativo, aggiuntivo dell'originario atto di concessione, che dovrà essere



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio III – “Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4293

PEC: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio3@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT

Direzione generale

Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio III

annotato presso i pubblici registri immobiliari a margine della nota di trascrizione dell'originario atto di concessione. L'atto modificativo dovrà riportare quanto dettagliatamente riportato al paragrafo 3.5 del protocollo d'intesa allegato alla presente.

La valutazione negativa, da parte del MiC, dell'attività già svolta dal concessionario o del nuovo progetto di valorizzazione proposto è condizione ostativa all'accoglimento dell'istanza di revisione/prolungamento della concessione. In caso di rigetto dell'istanza, la durata della concessione rimane quella originariamente concordata, fatte salve le azioni derivanti dall'eventuale avvenuto accertamento del mancato adempimento da parte del concessionario degli obblighi derivanti dal rapporto in essere.

Il Capo del Dipartimento Avocante

dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE –DIT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio III – “Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4293

PEC: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio3@cultura.gov.it